



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. GORNI"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via S. Allende, 7 – 46026 Quistello (Mn)

Tel. 0376-618926 - fax. 0376-626175

e-mail: mic821001@istruzione.it

posta elettronica certificata: mic821001@pec.istruzione.it

sito scuola: <http://www.icquistello.edu.it>

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO on line

Amministrazione Trasparente

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 e del PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE, parte integrante del PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;

VISTO il DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art 25 del Dlgs 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

VISTA la Nota Miur Prot. n. 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"*;

CONSIDERATO il precedente Atto d'Indirizzo per l'elaborazione del PTOF, progettato nell'anno scolastico 2018-19;

RITENUTO NECESSARIO apportare alcune integrazioni e modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, alla luce dei riscontri effettuati, durante il primo mese di incarico

PREMESSO

- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la scuola esplicita una progettazione triennale, orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- che, nella complessa realtà dell'Istituto Comprensivo di Quistello, il Piano dell'Offerta Formativa sarà ispirato, primariamente, al principio di unitarietà poiché, nonostante l'elevato numero di plessi e la dislocazione territoriale degli stessi, si ravvisa la necessità di tendere all'ottenimento di un'immagine di scuola che sia omogenea ed integrata;
- che l'offerta sarà strutturata sulla scorta degli autentici bisogni dell'utenza diretta, ovvero gli alunni, primi destinatari di ogni intervento formativo;
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di integrazione e revisione del PTOF 2019-2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI finalizzato alla revisione e aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2019-2020

Il seguente Atto è indirizzato al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019-2020 ed indica gli ambiti di aggiornamento per la realizzazione delle attività educative, didattiche e formative, in una logica di continuità con il lavoro avviato lo scorso anno scolastico con la definizione del POF Triennale 2019-2022.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa la scuola deve garantire l'esercizio del diritto dei propri alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

INDICAZIONI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

1. L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto delle Priorità, dei Traguardi e degli

Obiettivi di Processo del Rapporto di Autovalutazione.

2. Il Piano di Miglioramento allegato al PTOF dovrà essere aggiornato tenendo conto delle priorità e dei traguardi del RAV, le azioni e le strategie in esso contenute dovranno essere verificabili e misurabili.

3. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dovrà articolarsi nel rispetto della normativa vigente ed essere coerente con le priorità e gli obiettivi fissati.

4. L'offerta formativa dovrà essere orientata al sereno sviluppo degli alunni e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro di studenti e cittadini.

5. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che sviluppi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica della realtà, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Nel PTOF si dovranno pertanto prevedere azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute.

6. Il POFT esplicherà chiaramente alla propria utenza gli obiettivi che intende perseguire, motivando le proprie scelte ed esplicitando le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle proprie azioni.

AMBITI DI INTERVENTO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ESPLICITATI NEL RAV E NEL PDM

Area Curricolo-Progettazione-Valutazione

Nel totale rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti dell'istituto, si individuano, di seguito, le priorità in ordine alla progettazione didattica dei percorsi formativi curricolari ed extracurricolari.

- In riferimento al lavoro svolto nell'a.s. 2018-2019, strutturare il curricolo verticale in unità di apprendimento per competenze ed elaborare, in aggiunta alle prove tradizionali di verifica degli alunni, strumenti per la verifica e la certificazione delle competenze (rubriche valutative, prove autentiche, questionari...).

- Prevedere prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione comuni (prove di allineamento).

- Fondare i processi di insegnamento-apprendimento sulla didattica per problemi, sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, e sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, nell'ottica della personalizzazione, in modo da favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

- Progettare attività di consolidamento, potenziamento e recupero delle competenze degli alunni con costante monitoraggio degli esiti degli scrutini e dei risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese.

- Pianificare, in coerenza con le priorità e gli obiettivi del RAV e del PdM, l'utilizzo e l'assegnazione del monte ore di potenziamento destinato alla scuola primaria.

- Esplicitare, all'interno del curricolo della scuola primaria, l'inquadramento della seconda ora destinata all'educazione motoria, al benessere e alla salute.

- Progettare le attività alternative all'IRC, con il fine di contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé,

dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

- Integrare la progettazione curricolare ed extracurricolare con quella relativa al piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, prendendo in considerazione le proposte caratterizzate da significative ricadute educative e continuità negli anni.

Area Ambiente di Apprendimento

- Inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative, nonché la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.

- Inserire ulteriori azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Area Inclusione e differenziazione

- Organizzare attività didattiche e progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Inserire nel PTOF un protocollo per l'accoglienza e la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S.

- Prevedere procedure condivise finalizzate all'individuazione precoce del disagio.

Area Continuità e Orientamento

- Riportare le attività di orientamento integrandole con azioni e strumenti mirati a favorire la conoscenza di sé per effettuare scelte consapevoli.

- Individuare procedure per condurre indagini sui risultati a distanza degli alunni (esiti degli studenti nelle scuole Secondarie di secondo grado del territorio).

- Descrivere procedure e strumenti utilizzati per la continuità verticale e orizzontale.

- Costruire percorsi per le annualità ponte che prevedano la condivisione di metodologie didattiche, prove di verifica, criteri di valutazione.

Area sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Progettare percorsi di formazione e sviluppo professionale volti all'adozione di metodologie di didattica innovativa ed inclusiva e coerenti con gli obiettivi della scuola, con le innovazioni normative, tecnologiche e sociali in atto.

- Incentrare la formazione sulla didattica disciplinare per competenze, sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

- Incrementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra docenti, anche di ordini di scuola diversi e la condivisione di strumenti e materiali didattici così da disseminare lo sviluppo di buone pratiche.

Area integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Implementare la collaborazione della scuola con altre istituzioni, enti e associazioni del territorio.

- Organizzare iniziative formative/informative per le famiglie su tematiche fondamentali relative alle fasce di età degli alunni della scuola.

Area gestionale

- Favorire il raccordo tra l'ambito gestionale-organizzativo e l'ambito didattico per garantire la realizzazione del PTOF attraverso i Collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di classe, i Responsabili di progetto;

- Privilegiare la cooperazione professionale, la flessibilità didattica e organizzativa e l'integrazione ottimale di risorse e strutture, scelte educative e organizzative che valorizzino i diversi stili di apprendimento e siano finalizzate al potenziamento dei saperi e delle competenze di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- Potenziare il sistema di autovalutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci che rendano osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e forniscano gli elementi per aggiornare il Piano di Miglioramento;
- Concentrare le risorse professionali e materiali disponibili su un numero limitato di attività significative e interconnesse, coerenti con le priorità del RAV, le scelte del PdM e l'identità dell'Istituto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E DEL PTOF

Le azioni di monitoraggio delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, il Piano dovrà pertanto prevedere modalità di autovalutazione, rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Entro il 31 dicembre 2019 si dovrà concludere la Rendicontazione sociale che realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Si tratterà di dare conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione, tenendo conto delle note della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 16 ottobre 2018, n. 17832 e del 22 maggio 2019 n.10701.

CONCLUSIONE

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Andrea D'Aprile